

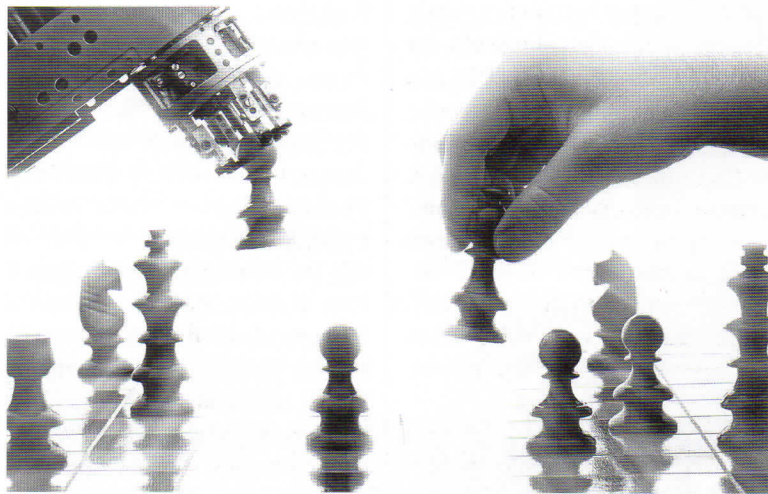
Solo sfortuna o altro?

Domenica 8 gennaio la nostra squadra principale di scacchi ha disputato a Milano la fase finale del Trofeo Lombardia, prevista al mattino la semifinale e al pomeriggio la finale. Siamo arrivati a questo appuntamento da grandi favoriti per la conquista del titolo dopo aver eliminato nel quarto di finale, disputato il 17 dicembre, Ceriano Laghetto vincitrice delle ultime 5 edizioni che schierava nientemeno che il Campione Italiano in carica Luca Moroni.

Al mattino semifinale con il circolo La Mimosa sulla carta semplice formalità per accedere alla finale nel pomeriggio, dato che schieravamo una formazione decisamente più forte dei nostri avversari con in prima scacchiera il Maestro Internazionale Fabrizio Bellia, in seconda un altro maestro internazionale Emiliano Aranovitch; Sgnaolin in terza e Barlocco in quarta. Succedeva l'irreparabile in prima scacchiera dove il nostro Fabrizio nettamente più forte del suo avversario perdeva, e con un risultato di 2 a 2 finale, perdendo in prima scacchiera veniamo relegati alla finale per il 3 e 4 posto (poi vinta).

Ora direte "può capitare che un giocatore più debole batta uno più forte", ma che questo, al nostro avversario capita piuttosto spesso in tornei non controllati, lascia perplessi.

Il commento del nostro Fabrizio Belli alla partita analizzata il



giorno dopo è stato: "Mi ha letteralmente massacrato, ha giocato una serie di circa 15 mosse in centro partita che avrebbe giocato il miglior programma al mondo di scacchi a cui ho fatto analizzare la partita, io al massimo sono arrivato ad una sequenza di tre e quattro mosse, inoltre nel corso della partita ho osservato attentamente il mio avversario e non posso dire che ha barato, quindi devo concludere che è stato più forte di me".

Barato penserete voi? Come si fa a barare negli scacchi? Beh, negli ultimi anni si è sempre più diffuso nel nostro sport purtroppo il doping, non inteso come in altri sport, ma viene definito doping informatico, cioè un giocatore con particolari aggeggi elettronici piccolissimi come telecamere o sensori posizionati negli occhiali, medagliette o addirittura è successo in bottoni della giacca, durante la partita è collegato al programma

più forte del mondo che analizza e suggerisce in tempo reale le mosse da giocare.

Per contrastare il fenomeno la Federazione Internazionale ha stabilito nei tornei più importanti, e quelli validi per un titolo, l'obbligo dei giocatori prima di entrare in sala gioco di privarsi di tutti gli oggetti elettronici, di passare sotto un metal detector e in più vengono sottoposti a perquisizioni personali. Naturalmente questi controlli non sono stati fatti l'8 gennaio, allora a me ed ad altri amici scacchisti, anche di altri circoli che ci davano nettamente favoriti, sorge spontanea la domandasolo sfortuna o altro?

Classifica Finale

- 1 - Mimosa Top
- 2 - Scacco Matto
- 3 - Famiglia Legnanese
- 4 - Milanese 1881

Alberto Meraviglia